

Pasquale Orsini

Documenti per la storia dell'Unità d'Italia  
Comune di Pettorano sul Gizio

Nelle recente sistemazione in appositi scaffali del superstite materiale dell'Archivio storico del Comune di Pettorano sul Gizio, è stato rinvenuto un registro delle sedute del Decurionato per gli anni 1851-1861. Proprio in questo registro sono stati da me rintracciati due verbali di un certo interesse per il processo storico che ha portato all'unità d'Italia.

Il primo di questi (1860 nov. 18) documenta il passaggio di una compagnia di volontari garibaldini nel territorio di Pettorano (1860 ottobre 4); il Decurionato si preoccupò di fornire a questi 200 soldati tutta l'assistenza possibile, rendendo agevole il loro pernottamento.

Il secondo di questi (1860 dic. 23) risulta, invece, di maggiore importanza: si tratta della rendicontazione delle spese sostenute dalla comunità pettoranese per l'accoglienza del re Vittorio Emanuele II durante il suo passaggio nel territorio di Pettorano sul Gizio (1860 ottobre 20). Fino ad ora si avevano notizie poco precise di quello che venne organizzato per questo importante evento. Il documento aiuta, quindi, a capire nei dettagli tutti gli sforzi di un piccolo comune come Pettorano per fare bella figura. I circa 230 ducati spesi per l'occorrenza della festa costituivano una cifra importante, che fu possibile sostenere anche grazie all'apporto di privati cittadini benestanti.

Nella trascrizione di questi verbali si è scelto di riportare solo quello che riguarda i due episodi a cui si è accennato; sono stati tralasciati, invece, gli altri punti che facevano parte delle decisioni del Decurionato nelle due rispettive sedute.

La pubblicazione di questo materiale vuole essere un piccolo contributo per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

I

L'anno mille ottocento sessanta, il giorno diciotto novembre, nella Casa Decurionale.

Convocato il Collegio Decurionale in seduta straordinaria dietro invito del Sindaco, e adunato coll'intervento dei sottoscritti Decurioni.

Il Sindaco ha fatto le seguenti proposte:

[...]

2° A di 4 del passato scorso ottobre fu qui di passaggio e pernottò una colonna di volontari Garibaldini, comandata dal sig. Maggiore Tripoti<sup>1</sup>, onde per la

---

<sup>1</sup> Antonio Tripoti (Teramo 05/06/1809-21/10/1872), fu perseguitato dallo Stato borbonico e costretto a lunghi periodi di esilio in Francia ed in Spagna; venne condannato in contumacia a ventiquattro anni di carcere a causa degli episodi avvenuti a Napoli il 15 maggio 1848. Dopo l'ingresso di Garibaldi a Napoli (7 settembre 1860), tornò a Teramo come membro del Comitato d'Azione, per organizzare il governo prodittatoriale che doveva dirigere l'insurrezione della provincia teramana, proclamando Vittorio Emanuele II re d'Italia (8

giacitura di duecento di essi furono somministrate venti cantaia di paglia a terra, cioè rotoli dieci a ciascuno individuo. L'importo totale, a carlini dodici e mezzo il cantaio, importa duc. venticinque.

Invito le Signorie Loro a deliberare per l'approvazione delle spesa sull'art. 64 dello Stato Discusso destinato per fornitura alle truppe di passaggio.

[...]

2° <Il Decurionato> È lieto di potere attestare gli utili servigi resi alle nostre contrade dai prodi volontari, meritevoli di tutta la benevola accoglienza che loro faceva questa cittadinanza ed il Sindaco che la rappresenta, il quale non trascurò mezzo di bene adaggiarli di ogni bisogna.

Certifica perciò esatta e regolare la spesa di duc. 25,00, importo di 20 cantaia di paglia somministrata il 4 ottobre per giacitura ai 200 volontari Garibaldini, comandati dal sig. Tripoti, e dichiara giusto che sia approvata sull'art. 64 dello Stato Discusso.

[...]

Decurioni

Vincenzo Gravina

Dionisio Bonitatibus

Pasquale Picceo

Remigio Ginnetti

Domenico Bonitatibus

Vincenzo Giuliani

Giustiniano De Filippo

Giacomo Trombetta

Giovanni Tortis

Donatantonio Lancia

Il Sindaco

P. De Stephanis

## II

L'anno mille ottocento sessanta il giorno 23 del mese di dicembre nella Casa del Comune.

Convocato dal Sindaco, il Collegio Municipale si è adunato in sessione straordinaria in numero legale presenti i sottoscritti Decurioni.

Il Sindaco Presidente ha proposto:

1° Signori, suona ancora a tutti gradito il [...] telegramma degli 8 ottobre. Era il lieto annunzio dell'imminente ingresso e passaggio nei nostri Abruzzi del gran Re d'Italia. L'egregio Governatore della Provincia autorizzava e metteva a disposizione de' Sindaci de' Comuni lungo la linea qualunque fondo per accogliere degnamente il magnanimo Principe con archi trionfali, decorazioni,

---

settembre 1860). Prigioniero nella fortezza di Pescara, indusse alla resa la guarnigione borbonica della piazzaforte consegnandola alla Guardia Nazionale di Chieti, recandosi successivamente ad assediare la fortezza di Civitella del Tronto, fino alla sua caduta (20 marzo 1861). Nominato comandante dei volontari del Gran Sasso, ripristinò l'ordine in diversi paesi dell'alto Sangro, di Isernia e Rionero sconvolti dalla reazione. Nel 1862, nominato Ispettore della Guardia nazionale mobile, si distinse nella repressione del brigantaggio nella provincia di Teramo, ritirandosi a vita privata al termine della luogotenenza in Napoli (27 ottobre 1862).

luminarie, e simiglianti apparati di pubblica gioia. Io convocava immediatamente nel dì medesimo il Municipio, le autorità ecclesiastiche e militari, ed erano tosto presenti Deputazioni, quale per preparare i bossi e i legni occorrenti per il fusto degli archi e delle piramidi, quale per le bande musicali e per ordinare decente illuminazione, quale per lo acquisto delle tele per paratura degli archi e delle piramidi, per bandiere e simiglianti ornamenti. Le Deputazioni si adoperarono con amore e con ogni zelo. Se di fasto maggiore e di maggiore splendidezza non potè farsi mostra, si fece almeno quanto era possibile ad una piccola Terra come la nostra, e mi gode l'animo potere assicurare alle Signorie Loro, per relazione di personaggio illustre, che il Re e il suo seguito furono contentissimi del ricevimento avuto da noi.

Ora dunque rendo conto a questo Consiglio delle spese fatte da ciascuna Deputazione che in uno montano a duc. 230,81, e presento all'uopo i relativi e particolarizzati notamenti, affinchè lo esami e l'approvi, se lo creda, invitandolo a proporre gli articoli sullo stato di variazione dell'anno corrente, ai quali debbano ascriversi le dette spese.

[...]

Il Decurionato sulla prima proposta dichiara accogliere con vero compiacimento le manifestazioni fatte dal Sindaco, e rende grazia alla magnanimità di tanto Principe che si degnava aggradire le dimostrazioni di omaggio e l'accoglienza che questo Municipio si studiò che fosse per quanto possibile accettevole al gran Re.

Preso quindi ad esaminare i regolamenti delle spese fatte in così fausto avvenimento dalle diverse Deputazioni, ha trovato che sono le seguenti:

un primo statino contiene il notamento nominativo delle persone adoperate a recidere i bossi e i legni per sostenerli. Sono in numero di 29, che a grana 24 il giorno danno la spesa di 6,96.

Questo statino è sottoscritto dai Deputati D. Vincenzo Gravina, Giambattista Oddi, Saverio Trombetta, Dionisio Bonitatibus.

Un 2° statino contiene nominativamente il trasporto a vettura di 41 salme di bossi a grana 8 la salma, e di 24 salme di pali a grana 13 l'una: totale spesa 6,68.

È sottoscritto dai Deputati D. Vincenzo Gravina, Saverio Trombetta, Dionisio Bonitatibus, Giambattista Oddi, Gaetano di Filippo, Rosario Bonitatibus.

Un 3° statino contiene la spesa per lo pagamento di due bande musicali, mezzo di trasporto e corrieri spediti a chiamarle, 42,05.

Questo è sottoscritto dai Deputati signor Pasquale di Stefano, D. Remigio Ginnetti, Giovanni Zannelli, Eugenio Amorosi, Serafino Monaco.

Un 4° contiene la spesa fatta per illuminazione, lucerne, carta, olio, candele steariche innanzi il quadro del Re.

Vi è compresa la stampa ancora di tre sonetti, in tutto 16,89.

Questo statino è riportato nel precedente, sottoscritto come sopra.

Un 5° statino contiene minutamente le spese di carta colorata, ferrofilato, colori, pennelli per iscrizioni ed emblemi, carta, manifattura di lavoro di legni e di altri diversi ornamenti, ducati 44,78.

È sottoscritto dai Deputati Eugenio Amorosi, Giovanni Zannelli, Serafino Monaco, Pasquale di Stefano.

Un 6° statino contiene la spesa per lo acquisto di tele, quelle per farne colorare una parte a verde, per carte dipinte, per trasporto di travi occorrenti agli archi e alle piramidi e composizione di queste per cucitura delle tele, fattura di bandiere, disegno delle iscrizioni, giornate pagate agli operai adoperati a

parare i fasti per situare le travi e i sostegni degli archi e numerosi legni rivestiti di bosso fiancheggianti la strada rotabile dal Ponte Gizio a capo il paese e la spesa del paratore per ornare archi trionfali e piramidi, ducati 113,44.

Si sono aggiunti per documenti un notamento degli operai e delle giornate di lavoro, una nota del mercante delle tele date, e tre altre simili di altri mercanti per diversi oggetti.

Lo statino è sottoscritto dai Deputati D. Girolamo Orsini, D. Luigi Valente, D. Liberatore Croce, D. Vincenzo Bonitatibus, D. Giacomo Tortis.

Totale somma ducati 230,81.

Il Collegio lungi di portar alcuna censura alle spese partitamente come innanzi descritte, unanimemente dichiara la sua piena soddisfazione verso tutti i membri delle Deputazioni suddette, per la prontezza e lo zelo con cui diedero opera agl'incarichi ad ognuno affidati, che dell'esattezza delle spese è garanzia abbastanza l'onorato nome di ciascun Deputato, e che alle opere a cui ha fatto plauso il Comune non potrebbe il Decurionato senza taccia di ingratitudine non unire il suo.

Approva perciò concordemente la prenarrata spesa, e delibera imputarsi all'art. 83 delle imprevedute aumentate dagli avanzi e risparmi del corrente anno, giusta lo stato di variazione già progettato pel venturo anno 1861, nel quale le spese in discorso sono comprese fra quelle che si portano fatte in questo anno sotto l'art. additato.

E prega l'onorevole Sig. Governatore di impartire la sua superiore autorizzazione.

[...]

I Decurioni

Giustino di Filippo

Donatantonio Lancia

Pasquale Picceo

Vincenzo Gravina

Giovanni Tortis

Dionisio Bonitatibus

Domenico Bonitatibus

Vincenzo Giuliani

Giacomo Trombetta

Il Sindaco Presidente

P. De Stephanis